

CONSULTA COMUNALE DELLA SICUREZZA

SEDUTA DEL 12/03/2025

VERBALE N°3

Il giorno 12 marzo 2025 ore 21, negli Uffici del Comune di Galliate, regolarmente convocata con lettera prot. N°0005868 del 04/03/2025, si è riunita la consulta comunale sicurezza, nelle persone dei Sigg.:

Basile Alessandro	Assessore
Airoldi Fabrizio	Membro con competenze nelle realtà produttive
Giglioli Giovanni Angelo	Membro a candidatura libera
Ravasi Carlo	Membro a candidatura libera
Vetere Pasquale Valerio	Membro a candidatura libera - competenze educative
Taschini Luigi	Membro a rappresentanza Alpini
Paiocchi Maria Grazia	Membro a rappresentanza UVERP
Marini Fabio	Membro a candidatura libera
Taschini Ruben	Rappresentante maggioranza consigliare
Larnè Domenico	Rappresentante minoranza consigliare
Falcone Angelo	Comandante Polizia Municipale
Ospiti	
Gavinelli Alberto	O.I.P.A.
Minotti Elena	Associazione Il Mulino
Leone Sabrina	Medico Veterinario A.S.L.
Anna Laura	Canile sanitario

La riunione inizia con la richiesta da parte del presidente Marini di passare direttamente al punto 2 dell'ordine del giorno data la presenza degli ospiti. Tutti approvano. Il presidente presenta i membri della Consulta agli ospiti. Subito dopo il comandante Falcone presenta gli ospiti alla consulta e comunica che Cavalleri ha rassegnato le dimissioni e che quindi dovrà essere sostituito.

Punto 2 Incontro con associazioni come OIPA, Centro cinofilo "Il Mulino" e Canile sanitario di Galliate per valutare collaborazioni e progetti ai fini di sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza sui temi legati alla sicurezza, al senso civico ed alla gestione degli animali d' affezione.

Il presidente illustra brevemente agli ospiti le ragioni dell'invito a questo incontro e le possibili iniziative che ne potrebbero scaturire. Il comandante Falcone spiega che ha convocato il rappresentante di OIPA per capire se è possibile instaurare con loro un rapporto di collaborazione tipo quello avuto in passato con GEPA e cioè pattugliamento del territorio con controllo e sensibilizzazione dei proprietari dei cani che tenevano comportamenti incivili. La signora Paiocchi ribadisce che i comportamenti incivili come la mancata raccolta delle deiezioni non sono di per se' argomento della consulta, ma che il problema deve essere affrontato in modo più ampio, agendo sulla gestione dei cani a 360°, motivo per cui ha fatto contattare la responsabile del Centro cinofilo. La signora Elena ci informa che la settimana scorsa a Trecate, un barboncino è morto dopo essere stato azzannato da un pit bull. L' assessore Basile invita gli ospiti a presentarsi ed a parlare delle associazioni che rappresentano. Prende la parola il sig. Gavinelli che si qualifica come rappresentante OIPA, associazione di guardie zoofile e coordinatore provinciale delle stesse. Afferma che, per sua pluriennale esperienza e per i corsi di formazione seguiti, nessuna razza di cane è di per se' aggressiva; i singoli cani possono essere aggressivi in seguito all' addestramento ricevuto. In merito all' uso della museruola ci informa che al momento non c'è nessuna legge che lo regolamenti; l'obbligo però potrebbe essere imposto tramite regolamento comunale. La dottoressa Leone fa presente che l'autorità sanitaria può imporre l'utilizzo della museruola in seguito ad una visita comportamentale del cane che va richiesta dal proprietario. Spiega che dal punto di vista scientifico tutte le razze sono aggressive perché l'aggressività fa parte del repertorio comportamentale dei cani. Necessita quindi un percorso educativo che porti ad avere un animale equilibrato. Basile evidenzia che OIPA ed ASL hanno ruoli differenti, ricorda che gli ospiti sono stati invitati proprio per affrontare la tematica a 360° e capire se può scaturire una proposta operativa da proporre all'amministrazione comunale ed invita quindi ognuno degli invitati a raccontare della loro attività. Inizia il sig. Gavinelli che spiega che in OIPA attualmente ci sono solo 5 volontari e 3 che stanno frequentando il corso. Non hanno nessun rapporto in essere con amministrazioni comunali. I volontari prestano servizio nel fine settimana, intervengono principalmente su segnalazioni riguardo a maltrattamenti o cattiva detenzione. Effettuano raramente controllo del territorio e limitatamente all'utilizzo del guinzaglio ed al comportamento urbano. Sono autorizzati ad emettere sanzioni il cui ricavato è utilizzato per combattere il randagismo. Dalle varie domande poste dai membri della consulta emerge il limite attuale dei pochi volontari. La parola passa ad Elena Minotti dell'associazione "Il mulino", centro cinofilo, che spiega che ormai da anni è presente sul territorio ed ha collaborato con vari comuni, tra cui Nibbiola, Trecate e Cerano partecipando in modo gratuito a serate divulgative sulla gestione del cane; sottolinea l'importanza delle aeree di sgambamento e del loro corretto utilizzo. Falcone chiede come si è sviluppata la collaborazione con i 3 comuni citati. Elena risponde che ogni comune è un caso a se' perché ci sono variabili come il numero di abitanti e i risultati attesi. Normalmente l'attività svolta comprende lezioni teoriche e pratiche (gestione del cane in città ed in area sgambamento). Segnala come maggiore criticità la mancanza di controllo delle aree cani in particolare. Suggerisce di educare e formare gruppi di cittadini, riuniti in un comitato, a cui affidarne il controllo della corretta fruizione. Il sig. Larnè su questo tema chiede il parere del comandante Falcone.

attività sanitaria presso scuole e comuni. In merito al problema delle deiezioni concorda con Elena che manca la risposta ambientale e cioè di fronte ad un comportamento scorretto la maggior parte delle persone non dice nulla per evitare discussioni; inoltre ritiene che la parte educativa deve essere pressante e martellante. Falcone le chiede come si sono sviluppati i corsi che ha tenuto in passato. La dottoressa spiega che ha tenuto 4/5 lezioni di 50' in classi di circa 20 alunni; gli argomenti sono stati adattati alle esigenze e richieste delle varie classi, arrivando a toccare argomenti come bullismo e diversità; gli incontri sono stati tenuti a titolo gratuito ed alla fine è stata fatta una raccolta di cibo per cani e gatti da portare ai rifugi della zona; in classe non sono mai stati portati animali ma solo peluches, cercando di lavorare molto sulle emozioni. Interviene il sig Vetere che spiega come nelle scuole ora argomenti come emozioni o bullismo, fortunatamente, sia già trattati diffusamente; a sua esperienza personale non viene mai trattata, o non trattata a sufficienza la gestione dell'animale in tutte le sue declinazioni : costi di mantenimento e tempo da dedicare; suggerisce di coinvolgere gli alunni a partire dalla quarta elementare. Elena suggerisce di abbinare anche il tema ambientale, organizzando giornate "raccolgi la cacca". Vetere propone anche una visita al canile perché la cosa altamente educativa per i bambini. Anna Laura è favorevole. Si evidenzia la necessità di coinvolgere i genitori per il trasporto dei ragazzi al canile. La visita dovrà quindi essere effettuata in un giorno prefestivo o festivo. Falcone offre la sua disponibilità per iniziative che coinvolgano i bambini. Giglioli chiede al sig. Gavinelli quali sono le difficoltà nel reclutare i volontari. La risposta è che quel tipo di volontariato richiede molto impegno, sia nel superamento del corso prima, che nell'attività di controllo poi. Spesso ci si deve rapportare con persone problematiche. Molti aspiranti volontari abbandonano già durante il corso di formazione; altri durante l'anno di prova. La consulta ha ora a disposizione tutte le informazioni necessarie per elaborare un progetto. Si prende atto che per eventuali progetti si andrà minimo all'estate; per progetti nelle scuole si andrà al prossimo anno scolastico; la consulta nelle prossime sedute elaborerà un progetto coinvolgendo anche la consulta ambiente; elaborato il progetto si contatteranno i nostri ospiti per la fase esecutiva. Si valuterà l'opportunità di far "raccolgere le cacche" ai bambini (è legale? Serve assicurazione?) mentre La dottoressa lo sconsiglia per evitare possibili trasmissioni di malattie, suggerendo in alternativa di usare altro materiale per simulare. In alternativa si potrebbe far fare ai bambini le finte multe. Falcone ricorda che qualcosa di simile verrà riproposto anche il 25 maggio, per la festa della scuola ed invita i membri della consulta a partecipare e spiega brevemente come si svilupperà l'attività di quel giorno, dedicata all'educazione stradale. Vetere ci informa che, con autorizzazione dei genitori, i ragazzi di quarta e quinta elementare possono tornare da scuola da soli. Esaurito l'argomento vengono ringraziati e congedati gli ospiti e la consulta passa ad esaminare il punto 1.

Dopo aver ricordato che in passato sono già state fatte diverse iniziative di sensibilizzazione Falcone dice che si dovrà passare anche alla fase di controllo e ad eventuali sanzioni; è favorevole alle lezioni pratiche che rappresenterebbero per Galliate una novità assoluta; è invece pessimista sul comitato di cittadini a cui delegare il controllo dell'area cani. Larnè ricorda come in passato avesse strutturato il "controllo del vicinato". Falcone sottolinea come però in seguito l'iniziativa non sia stata seguita ed incrementata per cui si è arenata; a suo parere è molto più efficace la sensibilizzazione continua dei possessori di cani. Si stima che a Galliate ci siano circa 5.000 cani. La sig. Paiocchi propone di redigere un progetto coinvolgendo anche la consulta ambiente. La sig. Elena dice che a Trecate ha fatto 5 incontri pratici in area cani, di circa 1 ora ciascuno, in settimana, a cui hanno partecipato ogni volta 10/15 persone che a sua esperienza è un buon numero. Sottolinea però la scarsa pubblicità fatta a queste iniziative. Il sig Larnè chiede se sia fattibile organizzare qualche incontro al canile. La sig. Anna Laura, responsabile del canile, dice che per lei va bene. A suo avviso le lezioni pratiche sono utilissime anche perché secondo lei molti proprietari di cani non sono formati sulla gestione del loro animale. Ritene inoltre che le persone maggiormente formate evitino di proposito le aree sgambamento. Dice di non sapere che a Galliate c'è solo 1 area cani. Falcone interviene dicendo che presto le aree saranno 2; la seconda non è ancora in progettazione ma se ne sta discutendo ed è già stata individuata l'area in cui realizzarla, tra via Bornasca e via dei Mille. Interviene Elena dicendo che la realizzazione di questa seconda area è una grossa opportunità per Galliate soprattutto se affiancata da un buon progetto formativo. Anna Laura aggiunge che il progetto dovrà essere multidisciplinare; oltre alla parte educativa ci dovranno essere la parte veterinaria, la parte assicurativa e legale; ricorda che al canile arrivano animali ormai ingestibili e tutto questo perché molte persone prendono animali senza sapere quanto sarà impegnativo, anche economicamente, accudirli; la mancata raccolta delle deiezioni canine è solo la punta dell'iceberg dei comportamenti scorretti; da cittadina sottolinea anche lo scarso numero dei cestini raccolta rifiuti; propone di aumentare il numero di totem multimediali sul territorio che visualizzino anche le buone norme di gestione dei cani. Su questo suggerimento o su altre forme di messaggi con fini educativi in diversi sono contrari; prevale l'idea che le sanzioni siano più efficaci. Airoidi propone una campagna di controlli a tappeto per un periodo limitato anche se riconosce la difficoltà oggettiva legata alle risorse di personale limitate della Polizia Locale. Larnè chiede se sia possibile sanzionare utilizzando le immagini delle telecamere di sorveglianza. Falcone risponde che la cosa non è semplice. Il sig Vetere dice che sarebbe opportuno fare qualche sanzione e poi pubblicizzare la cosa, in modo che si sparga la voce e che quindi le sanzioni funzionino da deterrente. Larnè ribadisce che il regolamento comunale prevede che i conduttori di cani abbiano appresso sacchetti per le deiezioni e bottiglia d'acqua; l'inosservanza del regolamento è sanzionabile. Elena interviene dicendo che la bottiglietta d'acqua è inutile e spiega il motivo e propone una possibile soluzione. Si prende atto della cosa ed eventualmente si proporrà la modifica del regolamento comunale. Riguardo ai conduttori di cani che sistematicamente non raccolgono le deiezioni, Falcone ricorda che segnalare è un dovere civico; in caso di segnalazioni ricorrenti, quando possibile, organizzerà l'uscita della pattuglia. Elena sottolinea nuovamente l'importanza di formare e coinvolgere le persone. Vetere, se partisse qualche progetto, parlerà con la dirigente scolastica per far aderire anche gli alunni di elementari e medie. Falcone chiede alla dott. Leone come ci può aiutare la ASL. La dottoressa risponde raccontando dell'attività formativa fatta ai ragazzi delle elementari; partendo dagli animali in genere è arrivata agli animali da affezione per spiegare il significato di "possesso responsabile"; ha tenuto cicli di 4/5 lezioni per classe adattandole alle varie età degli alunni: ha poi tenuto corsi divulgativi di

Punto 1 Approvazione verbale seduta precedente del 17/02/2025

Viene approvato il verbale della seduta del 17/02/2025. Falcone ricorda che non fa parte della consulta ma partecipa alle sedute quando invitato

Punto 3 Varie ed eventuali

Prende la parola il presidente Marini che analizza lo scambio di messaggi sulla chat della consulta; riconosce fondate le critiche sul mancato rispetto dei passaggi formali; riconosce che lui, Ravasi e Giglioli sono alla prima esperienza in una consulta e si paga il noviziato; a tendere sicuramente tutto andrà per il verso giusto. In merito alla finalità della chat la sua opinione è che debba essere una chat di servizio. Larnè sottolinea che quando si opera a livello istituzionale è bene che tutto sia regolamentato, per tutelare la consulta ed i suoi membri e porta ad esempio quanto fatto nella precedente consulta per la pagina Facebook; fa altresì notare che andrebbero regolamentate l'utilizzo della chat, lo svolgimento della consulta e la gestione della registrazione della seduta. Vetere ricorda di aver proposto, inascoltato, la cosa. Larnè ricorda che nella consulta precedente ci furono opinioni contrastanti in particolare sull'utilizzo della pagina social. Interviene Taschini R. affermando la sua contrarietà alla possibilità che chiunque possa scrivere di sicurezza sulla pagina social di una consulta perché necessitano competenze che in pochi hanno; a suo avviso la consulta di sicurezza dovrebbe avere un profilo più alto ed occuparsi di security e safety; in questo momento le deiezioni dei cani non rappresentano un problema in quanto non c'è in atto un'emergenza sanitaria; la consulta sicurezza deve avere un cappello più ampio, verificare se ci sono criticità e nel tal caso proporre dibattiti, incontri, giornate formative al fine di contribuire al superamento delle stesse. L'approccio adottato per il problema delle deiezioni cani è valido. La sig Paiocchi sostiene l'idea di consulta esposta in precedenza da Taschini R. e ricorda le sue perplessità alla lettura dell'ordine del giorno della seduta precedente in quanto gli argomenti in discussione non erano pertinenti alla consulta; ribadisce di aver fatto modificare la prima bozza del verbale in quanto questa sua osservazione non era verbalizzata; sottolinea nuovamente che gli argomenti della seduta precedente non erano pertinenti alla consulta. Il presidente ricorda che in apertura di dibattito ha già riconosciuto la cosa e che questa difficilmente si potrà ripetere. Interviene Falcone chiarendo quali sono aspettative dalla consulta attese dalla Polizia Locale : ci si aspetta che ogni componente, nell'ambito dove vive o lavora, individui problemi di viabilità e sicurezza che verranno poi analizzati e dai cui scaturiranno proposte da presentare all'amministrazione comunale. La sua presenza (quando richiesta) alle sedute della consulta serve anche ad evitare di proporre cose irrealizzabili dal punto di vista normativo o pratico; aggiunge che anche l'etico e le piccole manutenzioni hanno un senso dal punto di vista della sicurezza; una buca tappata subito è sicurezza; ricorda che la Polizia Locale ha in organico 12 operatori, di 6 e a volte anche 7, sono impegnati in ufficio per svolgere la parte burocratica del lavoro; un aiuto al controllo del territorio è ben accetto, sia da parte dei membri della consulta o da parte di volontari ad hoc. Sorge il problema di come comunicare la necessità di intervento. Il comandante si rende disponibile ad essere contattato direttamente, dato che il suo numero è a conoscenza di tutto i membri in quanto presente sulla chat. La sig Paiocchi ed il sig Taschini R dissentono perché secondo loro è meglio passare dai canali ufficiali, Falcone ricorda che Larnè e Taschini hanno usato più volte la chiamata diretta a lui. Taschini R però insiste sul fatto che la consulta deve avere obiettivi più ambiziosi, come ad esempio occuparsi di viabilità,

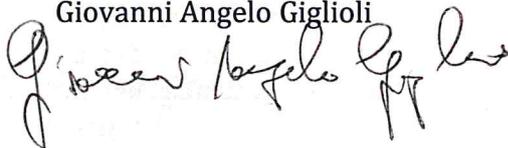
dato che le auto in circolazione sono aumentate e le strade sono sempre le stesse, ragion per cui ci sarebbe da aspettarsi un aumento di incidenti se non si interviene istituendo nuovi sensi unici. Il sig Larnè ricorda che esistono progetti fatti dalla precedente consulta, alcuni già realizzati ed altri ancora da realizzare; ripropone di presentarli all'attuale consulta per conoscenza, eventuale integrazione e proposta alla giunta comunale; sempre in tema di viabilità ricorda di aver chiesto all'assessore Zuin, in fase di presentazione dei gruppi in consiglio comunale, una verifica strutturale del cavalcavia di via Sempione; un controllo ed una eventuale manutenzione ora potrebbe evitare danni gravi in futuro; prosegue aggiungendo che questi temi sulla viabilità sarebbero da trattare nella prossima riunione, insieme alla regolamentazione delle chat e della gestione delle registrazioni; nelle varie ed eventuali si potrebbero già inserire gli argomenti da trattare nella seduta successiva. Il presidente Marini sottolinea il vantaggio della registrazione delle sedute, che permette di stilare verbali molto dettagliati. Larnè suggerisce di chiedere alla giunta di ospitare i presidenti delle consulte almeno 1 volta all'anno, meglio se ogni 6 mesi, in consiglio comunale per illustrare il lavoro svolto; la cosa sarebbe anche in sintonia con la volontà del sindaco di coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini. In passato veniva portato in consiglio comunale il resoconto annuale del lavoro delle consulte, ma senza la partecipazione dei presidenti. Il sig Vetere si offre di stilare delle bozze di regolamenti per l'utilizzo delle chat da discutere poi in consulta. Si fissa per il 09/04/2025 la data per la prossima seduta della consulta; si concorda che nel prossimo ordine del giorno si tratterà il regolamento delle chat e si riprenderanno i progetti di viabilità della consulta precedente. Falcone ci informa che per la prossima seduta potrebbe non essere ancora stato nominato il sostituto di Cavalleri. Marini chiede a Falcone di avere copia dei progetti sulla viabilità della consulta precedente. Per ragionare sul tema di questa serata si decide di organizzare una serata ad hoc, possibilmente insieme alla consulta ambiente.

Alle ore 23, esaurito l'ordine del giorno, la seduta viene sciolta.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Giovanni Angelo Giglioli



IL PRESIDENTE

Fabio Marini

